



ANNO SCOLASTICO 2023/24

VOX POPULI

POTENZIAMENTO (E RECUPERO) DI STORIA
2C LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE



AI CESARI

IPSE DIXIT...?

LE INTERVISTE
IMPOSSIBILI

Le testimonianze esclusive raccolte per noi dagli studenti della 2CL, che sono riusciti nell'arduo compito di ridare voce ai più grandi imperatori di Roma con delle interviste difficili, anzi addirittura impossibili...

GIULIO CESARE

GIOVANNI ABBATE
ALESSIA MARRI
ANDREA DI PIERRO

3

OTTAVIANO AUGUSTO

4

TOMMASO ANICIO
TOMMASO RICCHI
EMANUELE TORRES

CALIGOLA

ESTER FERRARA
DAVIDE LEMBO
ELISA MATRONE

5

NERONE

6

GIOVANNI ABBATE
DAVIDE ANTONACCI
LAURA STEFAN

TRAIANO

FRANCESCO AVANZI
MARCO FIGURATI
THOMAS MAPELLI

7

ADRIANO

8

MARCO FIGURATI
VALERIO LUIS OCA
MATTEO SPADA

DIOCLEZIANO

ESTER FERRARA
LORENZO NEBULONI
SOFIA CAPUOZZO

9

COSTANTINO

10

NICOLAS BONETTI
GIACOMO FORMENTI
MATTIA RUDELLAT

TEODOSIO

LUCA BASSI
MATTIA RUDELLAT
LARA SALINA

11

**ROLEPLAY, DRAMMATIZZAZIONE
APPRENDIMENTO AUTENTICO**
UN GIORNO DI ORDINARIO DIVERTIMENTO
TRA LE MURA DEL MARCONI

2C

LICEO DELLE SCIENZE
APPLICATE

ROLEPLAY, DRAMMATIZZAZIONE APPRENDIMENTO AUTENTICO - UN GIORNO DI ORDINARIO DIVERTIMENTO TRA LE MURA DEL MARCONI

GORGONZOLA

2024

DOPO CRISTO

Nel nostro istituto, al ritorno dalla pausa natalizia, la prima settimana di gennaio è dedicata ai "recuperi"; ci si sofferma sui contenuti affrontati nel primo periodo e vengono organizzate attività volte al loro consolidamento: un'occasione per chi ha bisogno di recuperare prestazioni insufficienti, ma anche per potenziare gli apprendimenti di chi invece è andato "bene". Ciò, attraverso delle strategie didattiche che hanno come obiettivo lo sviluppo di competenze, e quindi l'integrazione dei saperi acquisiti in diversi ambiti disciplinari ed esperienziali, anche extrascolastici. Il fine è quello di favorire, per ciascuno, un apprendimento autentico: quella unica, irripetibile e profonda relazione che ogni persona instaura con i saperi acquisiti.

Il modo migliore per operare in questa direzione, in ambito umanistico, con i ragazzi della 2C del liceo delle scienze applicate ci è sembrato potesse essere quello di far loro assumere il ruolo di uno degli imperatori dell'antica Roma (del giornalista che lo intervista o del redattore che ne sintetizza la biografia in una scheda a margine), scrivere in piccoli gruppi un dialogo e rappresentarlo davanti ai compagni e ai docenti. Quale modo migliore di introiettare i contenuti di storia, se non quello di entrare nella mente di questi straordinari personaggi del passato e restituirceli con ironia in un fantasioso rapporto con la stampa?

Ne è venuto fuori un gioco, a tratti esilarante, che ha sorpreso soprattutto noi docenti. Questi ragazzi, infatti, non solo hanno dimostrato di conoscere bene i contenuti disciplinari, ma anche di avere una chiara idea dei rapporti tra politica e media, decidendo in totale autonomia, e senza alcun suggerimento, di interpretare taluni la cronista temeraria anche al cospetto di un imperatore, tal'altri il giornalista completamente asservito al potere, altri ancora l'anchorman televisivo innamorato più della sua immagine che del proprio lavoro. Sull'altro versante, emergono invece chiaramente tutti i vizi (e le virtù) del potere politico: la fame di consenso, la responsabilità, l'egocentrismo, le sbandierate "politiche migratorie", l'esigenza (di eco trumpiana) di erigere muri divisorii, e così via.

Tutta questa bellezza non poteva rimanere chiusa tra le pareti di un'aula del secondo piano, ed ecco perché si è deciso assieme - ciò anche per alimentare il senso di autoefficacia dei ragazzi - di costruire questo "numero unico" di **Vox populi** (un *compito autentico*) e condividere con tutta la comunità scolastica i testi redatti; alcuni dei quali - scritti per la rappresentazione - conservano le note di scena. Non ci resta che augurarvi buon divertimento!

Roberta Pietrarca e Roberto Rossi



TRIUMVIRATO NEVERMORE E QUELLA CURIOSA PASSIONE PER IL NUMERO 44...

DI ALESSIA MARRI E ANDREA DI PIERRO

Illustre Cesare la ringraziamo per aver accettato di partecipare all'intervista di un'umile gazzetta senatoria. Per rompere il ghiaccio le porgo questa domanda: qual è il suo numero preferito?

Mi hai colto di sorpresa, non saprei, forse il 44.

Numero interessante ce ne ricorderemo di sicuro. Passando ad una domanda più seria: che aspettative ha sul futuro del territorio da lei governato?

Ma che domande sono! Ovvio, l'obiettivo è riuscire ad espanderci e mantenere le conquiste già effettuate per confermare la predominanza di Roma su tutto il Mediterraneo e sui territori confinanti.

Capisco, dato che l'obiettivo è l'espansione pensa che sia utile reinstaurare il triumvirato con altre figure emergenti sul modello di quello del 60 a.C.?

Assolutamente no! Reinstaurarlo significherebbe rischiare una nuova guerra civile che porterebbe solo distruzione per l'impero. Vi ricordo soltanto com'è andata a finire con Pompeo. Inoltre mi risulta più facile in quanto non devo confrontarmi con nessuno per agire in nome di Roma.

In effetti lei è molto bravo a governare soprattutto grazie alle riforme da lei attuate, quale crede che sia la più efficace?

Penso che la più efficace sia quella riguardante il senato. Aumentare i partecipanti a 900 ha permesso di creare un impero più unito e pronto ad una guerra perché ogni parte ha un suo rappresentante e si sente importante.

Vorrei collegarmi alla domanda che le ho posto in precedenza: quindi lei ha marciato su Roma perché le circostanze che c'erano in quell'anno non le permettevano di emanare queste riforme?

Non esattamente, diciamo che dopo la mia grande vittoria era mia intenzione sfoggiare la mia potenza di fronte al popolo; certo, l'oltrepassare il Rubicone è stato fatto contro il vostro volere ma mi sembra di aver capito che abbiamo risolto questo disguido. Comunque, certamente in quella situazione non avrei potuto emanare molte di queste riforme.

Certamente, in fondo ha fatto delle riforme anche a nostro vantaggio in questi anni. Le porgo un'ultima domanda: sappiamo che ha intenzione di scontrarsi con il re Farnace II, dunque qual è la sua strategia per vincere?

Complimenti, avete ottimi informatori in ogni caso la strategia è molto elaborata ma posso solo dirvi che l'idea è quella di colpirli a sud passando per l'Egitto.

ROMA

48

AVANTI CRISTO



GIULIO CESARE

DI GIOVANNI ABBATE

Gaio Giulio Cesare è stato un militare, politico, console, dittatore, pontefice massimo, oratore e scrittore romano, considerato uno dei personaggi più importanti e influenti della storia. Ebbe un ruolo fondamentale nella transizione del sistema di governo dalla forma repubblicana a quella imperiale.

POPOLO MON AMOUR

QUALCUNO, QUI, HA INTENZIONE DI GOVERNARE A LUNGO

DI TOMMASO ANICIO E TOMMASO RICCHI

(Il giornalista si rivolge al pubblico) Buongiorno siamo in collegamento da Azio precisamente nell'accampamento di Ottaviano, è il 22 settembre del 31, fuori piove a dirotto e qui Marco Antonio ha appena annunciato la sua resa. Abbiamo il privilegio di intervistare il vero protagonista della battaglia: (si rivolge a Ottaviano).

Ottaviano raccontaci la tua ascesa al potere.

Partì tutto il 15 Marzo del 44 con la malaugurata morte del grande, affascinante, abile, nobile, tenace, scaltro e ammirevole Cesare. Da lì ebbe inizio la mia ascesa al potere, caratterizzata da un'altra figura, codarda e meschina: Marco Antonio. Ci siamo scontrati varie volte e non ci siamo mai rispettati, ma per scongiurare qualsiasi guerra civile che potesse arrecare danni al MIO amato popolo, ho dovuto instaurare un triumvirato insieme a quell'essere disgustoso.

(Si rivolge al pubblico) Wow! Roma è proprio fortunata ad avere un uomo empatico e giusto come Ottaviano. (Si rivolge a Ottaviano) Scommetto che farai grandi cose ora che sei al potere, ma precisamente, come hai intenzione di governare?

Il primo passo è sicuramente assicurare al MIO glorioso popolo romano quello che si merita: una importante e rivoluzionaria serie di riforme, un lungo periodo di pace, letteratura degna dei MIEI colti cittadini e maestose opere pubbliche. Nel mentre garantirò il mio impegno a lungo termine, iniziando una vera e propria scalata, punto ad arrivare ad essere Pater Patriae entro quarant'anni.

(Si rivolge al pubblico) 40 anni? Qualcuno qui ha intenzione di governare a lungo, (si rivolge a Ottaviano) come hai intenzione di tenere per così tanto tempo il potere nelle tue mani?

Io sono dell'idea che quando ci si merita qualcosa la si ottenga e il MIO potente popolo si merita un grande capo come me. Tenere a lungo il potere non sarà affatto un problema, una serie geniale di riforme ideate da me, mi consentirà di ottenere consensi e garantire la giusta sicurezza per evitare congiure.

(Si rivolge al pubblico) Coraggio, intelligenza, furbizia e idee chiare: Roma sembra proprio aver trovato l'uomo giusto. (si rivolge a Ottaviano) Hai accennato varie volte alla tua intenzione di dare vita ad una serie di riforme, si può sapere più nello specifico cosa tratteranno queste riforme?

Ho in mente 4 principali riforme rivoluzionarie che faranno diventare Roma l'impero più Ricco, potente, e maestoso sulla faccia della terra. Non c'è una riforma più importante delle altre ma quando ho ideato la riforma militare, ero orgoglioso di me stesso come non mai. Ci saranno generose e ricche concessioni ai tenaci militari, verrà abolita la leva militare obbligatoria, lasciando così i giovani, forti e vigorosi ragazzi Romani a lavorare per il bene delle loro care famiglie. Grazie a questa riforma inoltre, verrà esteso il diritto di cittadinanza anche agli alleati e vi garantisco che l'esercito non si indebolirà, anzi...

AZIO

31

DOPO CRISTO



OTTAVIANO AUGUSTO

DI EMANUELE TORRES

Nato nel 63 a.C., Ottaviano Augusto era il figlio adottivo di Giulio Cesare ed è stato il primo imperatore di Roma. Il tratto più significativo di questo passaggio epocale della storia romana - dalla repubblica all'impero - è la pax augustea, un periodo di pace e prosperità caratterizzato da crescita economica, diffusione delle arti e consenso popolare.

(Si rivolge al pubblico) Si presenta come la migliore riforma mai fatta nella storia di Roma, addirittura un filo superiore a quelle di Cesare a parer mio. (si rivolge a Ottaviano) In precedenza ci hai parlato di maestose opere pubbliche, ci potresti spiegare meglio i tuoi progetti principali?

Certamente, prima di iniziare però ci terrei a precisare che in tutti i progetti verrò supportato considerevolmente da una figura molto importante per me, alla quale sono molto legato: il mio migliore amico Agrippa. Marco, so per certo che mi stai guardando e stai facendo il tifo per me, quindi... ti dico che sei come un fratello e che avrai un posto speciale nel mio cuore, per sempre. Tornando alla domanda... (si ferma a pensare qualche secondo) nah, (strappa il foglio) ma chisseneffrega di quest'intervista (si alza e va verso l'intervistatore), alzati fratello (l'intervistatore si alza) che abbiamo vinto la guerra (si abbracciano), (si gira verso il pubblico) e c'è un popolo che mi aspetta!

INCITATUS, SE NE VA - LE VERITÀ SCOMODE CHE NON PIACCIONO ALL'IMPERATORE

DI DAVIDE LEMBO E ELISA MATRONE

Salve, imperatore Caligola. Possiamo parlare della sua salita al trono a soli 25 anni, come è stato per lei assumere un ruolo così importante da così giovane?

Salve, salire al trono da giovane è stato un onore e una sfida, ma ritengo di star facendo un eccellente lavoro a differenza dei miei predecessori.

Circa le voci che ha finito tutti i soldi dello stato, potrebbe spiegare come è accaduto?

Gestire i fondi dell'impero era complicato ma ho investito in opere pubbliche e celebrazioni per il benessere del popolo. Talvolta le spese erano eccessive ma era solo per il bene dell'impero.

Si dice in giro che abbia usato parte dei soldi per il suo divertimento nella vita privata come risponde a queste accuse?

Che è assolutamente falso! Chi sono questi invidiosi che diffondono tali menzogne? Li metterò nelle prossime liste di proscrizione!

Mi dispiace, non volevo indisporla, ma come giornalista volevo verificare tutte le dicerie per riportare solo la verità. Ora, passando oltre, è vero che avrebbe messo alcune tasse non scritte? Se sí, quali sono i motivi?

Ho solo cercato di semplificare il sistema fiscale, ogni mia decisione era mirata a garantire la prosperità. A volte è stato necessario adottare metodi non convenzionali

C'è verità nella diceria che ha nominato senatore il suo cavallo Incitatus?

(Caligola si inalbera e se ne va)

ROMA

40

DOPO CRISTO



CALIGOLA

DI ESTER FERRARA

Noto per il suo governo tirannico, Caligola, tentò di imporre la monarchia assoluta ma creò soltanto un regime di terrore. Spreco il denaro pubblico per abbellire la città e richiese di essere venerato come un Dio, pretesa che i romani ritenevano cosa assolutamente assurda e ingiusta.

BURRO? UNA REAZIONE ALLERGICA E DOPO L'INCENDIO LET'S MAKE ROMA GREAT AGAIN!!

DI DAVIDE ANTONACCI E LAURA STEFAN

Ave, è un piacere averla qua, come sta andando il suo tour in Grecia?

Ave a lei, sto avendo molto successo, sia come poeta che come cantante.

Ah, complimenti allora!

La ringrazio, veramente anche in politica me la cavo bene.

Vorrei sapere cosa ne pensa di una tematica molto discussa, che opinione ha della religione cristiana?

Guardi, lasciamo stare, come penso sappia, mi hanno anche bruciato la città.

E come ha intenzione di reagire?

In realtà sto già prendendo provvedimenti, alcuni li ho uccisi, altri torturati, invece con altri sono stato buono e li ho solo condannati.

Capisco... Molti suoi colleghi hanno avuto il suo stesso parere, invece com'è stato salire al potere alla tenera età di 17 anni?

Io modestamente sono davvero portato per la politica, quindi non è stato affatto un problema. Poi ho avuto anche degli aiuti.

Da chi?

Dalla mia defunta madre e mi sono stati d'aiuto anche il filosofo Seneca e Burro.

Le faccio le mie condoglianze, non per sembrare indiscreta, ma saprebbe dirci qualcosa in più sulla morte di sua madre?

In giro stanno girando diverse voci...

La causa della morte non è certa, ma non importa. Tanto anche senza nessuno sarei riuscito a essere l'uomo potente che sono, ma continuiamo a parlare di me!

Invece di Seneca e Burro non può dirci nulla sul loro ritiro?

Allora, si sono ritirati a vita privata, so solo che Burro soffriva di dolori alla gola.

Ok.. mal di gola, e lo ha fatto curare?

Che domande, da bravo imperatore gli ho dato un rimedio al suo dolore fatto da dei medici buoni e fidati, purtroppo non so come mai dopo averlo assunto è deceduto. Sarà stata qualche reazione allergica, chi lo sa...

Va bene, cambiamo discorso allora, come mai ha deciso di avviare una riforma monetaria?

Ovviamente per favorire anche le classi medio-basse, ciò comportò l'opposizione dell'aristocrazia senatoria, guardi sono proprio incompetenti. Posso chiederle una cortesia?

Mi dica.

Le spiace fare un pò più in fretta? Dato che un "nemico pubblico", Galba, mi sta cercando in continuazione e dovrei andare sa...

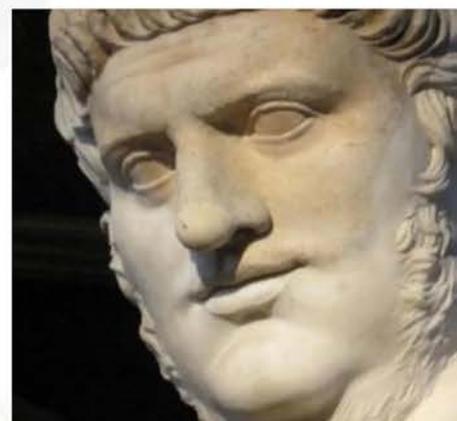
Ah certamente, allora le faccio un'ultima domanda. Ha intenzione di far risistemare Roma dopo l'incendio?

Certo che sì, ho fatto avviare una seria politica edilizia per far tornare la città come nuova, amo Roma e i romani, sono un imperatore molto buono e premuroso, non capisco proprio perché mi siano tutti contro e avvengano così tante congiure. Come si fa ad avercela con un grandioso e potente sovrano come me?! Bah... Comunque mi spiace che non possa più parlare con me, ma devo proprio scappare...

ROMA

67

DOPO CRISTO



NERONE

DI GIOVANNI ABBATE

**Nerone Claudio
Cesare Augusto
Germanico, nato
come Lucio Domizio
Enobarbo e meglio
conosciuto
semplicemente
come Nerone, è
stato il quinto
imperatore romano,
l'ultimo
appartenente alla
dinastia Giulio-
Claudia. Regnò per
quattordici anni, dal
54 al 68.**

UNA COLONNA PER LE MIE IMPRESE - OGNI VALOROSO SOLDATO SARÀ IMMORTALATO PER SEMPRE

DI FRANCESCO AVANZI E THOMAS MAPELLI

Buongiorno a tutti, oggi, 12 novembre 105 d. C. ci troviamo in Dacia, nel bel mezzo della battaglia per la conquista della regione. In questo momento siamo nell'accampamento del nostro esercito e ne approfitterò per fare qualche domanda all'attuale principe romano Traiano a capo della spedizione.

Come prima domanda, vorrei chiederle come sta procedendo la situazione in battaglia?

Fra poche ore metteremo in atto un assedio a una delle loro fortezze militari più importanti. Devo ammettere che i Daci sono davvero coraggiosi e determinati, ma la nostra potenza e organizzazione militare sono ineguagliabili.

Come pensa che si concluderà questa battaglia?

Sono completamente certo del volgere positivo di questa battaglia e della guerra. Noi trionferemo senza dubbio e ho già in mente di celebrare la vittoria. Lo farò costruendo una maestosa colonna a Roma in mio onore. Sulla colonna inoltre verranno rappresentati i combattimenti e le gesta dei valorosi soldati che mi hanno seguito.

Perfetto, ora che ha alcuni anni di esperienza sul campo come si trova con le strategie politiche prese in origine?

Vorrei precisare che ho sempre assistito le classi più disagiate sin dalla mia nomina come sovrano. Infatti, ho riorganizzato le finanze allo scopo di venire loro incontro; tutto ciò mi ha garantito molti consensi.

Al termine della sua carriera, ha già in mente chi adottare come suo successore?

Se mi ritirerò o quando morirò, probabilmente farò eleggere un valoroso comandante, magari di provincia, come me. Sono convinto che sarà in grado di gestire il potere e governare con saggezza.

Come ultima domanda, vorrei chiederle perché ha deciso di lavorare in stretto rapporto con il Senato.

Ormai, come ben sappiamo, il Senato è un organo che sta perdendo sempre più potere. Nonostante ciò, io stesso, che ero un senatore, mi sono sentito in obbligo di allearmi con questa importantissima istituzione. Recentemente, il Senato mi ha conferito il titolo di "optimus princeps".

Ottimo! (E' proprio il caso di dirlo...) Grazie mille per aver concesso del tempo a questa intervista per noi è tutto e chiaramente buona fortuna con la battaglia. Arrivederci.

DACIA

105

DOPO CRISTO



TRAIANO

DI MARCO FIGURATI

Noto per essere il primo imperatore di origine provinciale, Traiano, è anche ricordato per aver fatto costruire la "Colonna traiana" (un'importante fonte iconografica per gli storici che studiano le campagne militari degli antichi romani) e altre opere pubbliche. Sotto il suo dominio, vennero intraprese due importanti campagne militari, una contro la Dacia e una contro i Parti.

VALLO A DIRE AD ADRIANO - BUILD THE WALL AND CRIME WILL FALL (CIT.)

DI VALERIO LUIS OCA E MATTEO SPADA

Oggi, in una meravigliosa giornata primaverile, nei pressi del confine della frontiera danubiana, dinnanzi a questa gigantesca fortificazione in costruzione, il Limes romano, stiamo per intervistare l'imperatore romano Adriano.

Buongiorno Principe, grazie per aver accettato il nostro invito. Perché avete deciso di costruire questa immensa fortificazione militare lungo il confine dell'impero? Questo si rivela un grande cambiamento rispetto alle decisioni prese dai vostri predecessori...

Buongiorno cittadino, ci siamo resi conto che l'impero ha bisogno di fortificazioni lungo tutto il confine, vista la sua grande estensione: i barbari, popoli rozzi e violenti, continuando con le loro incursioni, mettono a rischio le popolazioni che abitano nei territori adiacenti al confine. Inoltre, è necessario erigere fortificazioni, specialmente lungo il confine danubiano e nei territori della Britannia.

Ci potreste spiegare come è stata progettata e pianificata la fortificazione? Quali sono le sue caratteristiche?

Le mura avranno una larghezza dai 2,5 ai 3 metri, ed un'altezza di oltre 5 metri, sarà costruito in muratura e si estenderà lungo tutto il confine dell'Impero. Il progetto prevede che ci siano degli accampamenti per i soldati romani, in cui essi possano vivere stabilmente, delle torri di avvistamento che serviranno per prevenire attacchi nemici e per difendere il confine, ma anche delle vie di comunicazione che possano agevolare gli spostamenti dei legionari.

Quindi non avete una buona opinione nei confronti delle popolazioni barbariche? Non pensate che potrebbero esserci degli scambi culturali tra i Romani e queste popolazioni?

Direi di no. Non penso che i barbari possano essere integrati nell'Impero, sono popoli senza cultura e la loro assimilazione non gioverebbe all'Impero.

Queste esternazioni e la vostra opinione sono però in contrasto con i principi della corrente filosofica che seguite, lo stoicismo, che consiste anche nel pensare ed agire in modo razionale e nell'essere ottimisti verso la vita.

Io seguo questa corrente filosofica, penso però che le popolazioni barbariche che abitano le zone oltre il confine imperiale meritino il trattamento che gli stiamo riservando. La loro violenza e la loro ignoranza provocherebbero gravi danni per l'Impero romano e lo disonorerebbero.

Quando sarà terminato il "Limes"? Se un giorno a questa colossale fortificazione militare venisse dato il nome di "Vallo di Adriano", cosa ne penserebbe?

A breve, glielo assicuro! Nonostante sia una delle opere più imponenti mai realizzate dall'Impero romano e di questo passo potrò certamente vederlo completato anch'io. Se un giorno gli dovesse venir dato il nome di Vallo di Adriano, sarei certamente soddisfatto perché vorrà dire che sarò ricordato nei secoli che verranno.

LIMES

129

DOPO CRISTO



ADRIANO

DI MARCO FIGURATI

Nota per essere un intellettuale, nonché filosofo seguace dello stoicismo, l'imperatore Adriano fu importante perché non si fece promotore di campagne espansionistiche, ma decise di consolidare le frontiere creando una fortificazione lungo tutto il limes romano. Una traccia della stessa rimane visibile ancora oggi in Inghilterra: il vallo di Adriano.

CHIAMATEMI DIO - I CRISTIANI? NON SPRECO NEMMENO UN FIATO PER LORO

DI SOFIA CAPUOZZO E LORENZO NEBULONI

-Fatela entrare!

(La giornalista entra e fa un inchino davanti all'augusto).

-Buongiorno vostra santità, grazie per avermi invitata a partecipare a questa intervista nel vostro palazzo. (Anche l'intervistatrice si siede).

-Non si preoccupi per me è un piacere.

-Se per lei non è un problema inizierei con qualche domanda...

Voi siete noti nell'impero non solo come potente sovrano ma anche per la nuova forma di governo da voi istituita: la tetrarchia, ci può dire il perché di questa scelta?

Di certo non mi è apparsa in sogno, l'ho ideata, nel tentativo di riuscire a controllare meglio i vasti territori dell'impero lasciandomi dai miei predecessori, dato che con una sola mente, anche se tra le più sviluppate, era difficile da governare.

Risposta molto interessante, ora, se non le dispiace, sarei curiosa di sapere il suo parere personale su questa forma di governo.

Come detto in precedenza ho dovuto applicare questa forma per necessità, ti rivelo una cosa, in realtà io non avrei voluto, ma sono stato abbindolato dai miei consiglieri e me ne sono accorto troppo tardi. Modestamente il più potente e carismatico sono io e lo sono sempre stato. Vero?

Si si certo, ha ragione, senza nulla togliere agli altri però. Spero che non si arrabbi, ma vorrei azzardare e farle una domanda, cosa ne pensa del mal contento del popolo cristiano dopo le vostre rivolte?

(Arrabbiato) Non mi interessa assolutamente nulla, non spreco parole per una razza così inferiore. Non ho altro da aggiungere.

Oh, va bene si calmi. Ho qualche altra domanda e poi abbiamo finito. Posso chiedervi che piani avete per il futuro?

Era proprio per questo che l'ho mandata a chiamare, per il futuro del mio regno in realtà penso che vorrei vedere se la mia idea di tetrarchia sia efficace anche senza il sottoscritto al governo. Quindi credo che tra un po' lascerò il comando agli altri.

Che notizia! Vorrei concludere con una domanda un po' personale: secondo lei dopo la sua abdicazione chi potrebbero essere i futuri cesari?

In realtà sui futuri cesari non ho potere decisionale perché toccherà ai miei successori decidere chi saranno, ma spero che siano delle persone che porteranno avanti le mie idee rivoluzionarie e soprattutto spero che i due cesari attuali non si facciano logorare dall'avidità di potere, ma che riescano a governare in armonia.

SPALATO

305

DOPO CRISTO



DIOCLEZIANO

DI ESTER FERRARA

Noto per aver introdotto importanti riforme.

Tra queste, il sistema tetrarchico per dividere l'Impero Romano in due parti, occidentale e orientale. Semplificò

l'amministrazione dell'impero, che diventò più stabile anche grazie alla sua politica economica

Tutto ciò ha avuto un impatto molto positivo per tutte le fasce sociali.

IN HOC SIGNO VINCES - TU CHIAMALE SE VUOI, CONVERSIONI

DI NICOLAS BONETTI E GIACOMO FORMENTI

312 d.c., 1 giorno prima della battaglia di Ponte Milvio. A Roma, accampamento di Costantino.

Salve a tutti, ci troviamo qui a Ponte Milvio con un ospite speciale, Costantino!

Salve a tutti, popolo di Roma, sono Costantino, vi porgo le mie più umili grazie per avermi invitato.

Iniziamo subito con le domande. Cosa ne pensate e come affronterete la battaglia che si svolgerà quasi sicuramente nei prossimi giorni?

Non posso rivelare troppo sulle tattiche di guerra, ma dirò che siamo preparati, e che sono sicuro della nostra vittoria...

Questa vostra sicurezza da cosa viene? Perché ci sono delle speculazioni che voi abbiate fatto dipingere il simbolo cristiano della "croce" sugli scudi e sugli stendardi di tutti i vostri uomini, confermate?

Esatto. Ho preso questa decisione perché, nei giorni passati, mi è apparso in sogno Dio, e mi ha pronunciato le parole: "In hoc signo vinces". La mia totale sicurezza viene da avere fede e portare il suo segno su tutti i miei uomini e in tutti i nostri spiriti.

Quindi queste visioni vi hanno portato alla conversione? Come volete affrontare il fatto che questa vostra scelta probabilmente non verrà accettata dallo Stato?

Non ho bisogno di preoccuparmi dato che la maggior parte del popolo già supporta segretamente il cristianesimo. È solo lo stato che non lo riconosce come religione lecita; per questo, dopo la battaglia, ho intenzione di cambiare queste leggi, imposte basandosi ancora sui superati valori dei vecchi Mos Maiorum.

Quindi voi avete altri piani per il futuro? Ci potreste dire quali sarebbero?

Non voglio rivelare troppe decisioni che voglio fare in futuro dato che molte sono ancora incerte, ma posso dirvi con certezza che ho intenzione di istituire una nuova capitale in una nuova città che chiamerò Costantinopoli e che si troverà vicino al confine per avere un punto strategico.

Ok. Adesso, come ultima domanda, ne abbiamo una personale. Voi cosa ne pensate di tutti questi conflitti? Pensate davvero che siano necessari? Sono giuste tutte queste vittime per lei e Dio?

Seppur io avrei preferito una totale mancanza di vittime, sono anche cosciente che ciò, almeno adesso, non sia possibile. Purtroppo, l'ego e l'avarizia degli uomini li porterà quasi sempre a combattere l'un l'altro per potere e ricchezza. Quando diventerò io imperatore, però, cercherò di evitare i conflitti il più possibile, così da non dover spargere più una singola goccia di sangue.

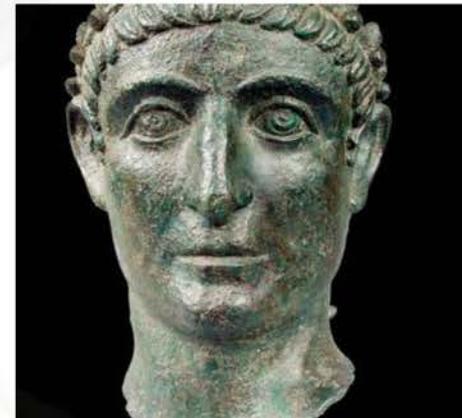
Speriamo in bene, e grazie per il suo tempo e la sua disponibilità.

Di nulla, e prometto a tutti i cittadini dell'impero che voi potete confidare in me, sempre.

ROMA

312

DOPO CRISTO



COSTANTINO

DI MATTIA RUDELLAT

Figlio di Costanzo Cloro, nasce nel 280 circa a Naissus città attualmente situata in Serbia. Divenne imperatore nel 312 dopo la vittoria della battaglia di ponte Milvio.

Costantino era Augusto con Licinio, col quale l'alleanza durò poco.

Tra le altre cose, Costantino è ricordato per l'editto di Milano che, sancendo la libertà di culto, favorì i cristiani, e per aver spostato la capitale a Costantinopoli, l'attuale Istanbul.

CRISTIANESIMO RELIGIONE DI STATO - I BARBARI? ENTRINO LIBERAMENTE, SE VOGLIAMO LA PACE

DI LUCA BASSI E LARA SALINA

(L'imperatore e la giornalista entrano in scena. Teodosio si siede.)

Buongiorno e benvenuti in questa nuova puntata di "Interviste con la storia", quest'oggi avremo l'onore di poter fare due chiacchiere con l'imperatore Teodosio. Salve popolo.

(La giornalista si siede)

Inizio subito con una domanda rompighiaccio: perché è così legato al cristianesimo?

I miei avi erano molto fedeli a questa religione, per questo molti sono stati perseguitati e uccisi, i sopravvissuti hanno trasmesso il culto e la religione cristiana, fino ad arrivare a me; oltretutto è una religione che rispecchia la mia persona e a cui sono molto legato.

E queste sono anche le ragioni per cui ha emanato l'editto di Tessalonica?

Sì e anche perché penso che il paganesimo sia una religione che crea molte differenze sociali.

Va bene, ora passiamo a un argomento di attualità: per quale ragione ha lasciato entrare i barbari nell'impero pur sapendo cos'è successo con l'imperatore precedente?

Semplice, per evitare ulteriori conflitti, li ho fatti entrare pacificamente lasciando loro una parziale autonomia per scongiurare eventuali rivolte.

E pensa che questa sistemazione possa portare ad uno scontento della popolazione del territorio?

No, a meno che i barbari non si prendano troppe libertà, questa sistemazione dovrebbe durare nel tempo.

Cambiando argomento: ha già qualche idea per chi sarà il suo successore?

Penso che lascerò l'impero ai miei due figli. Stanno crescendo bene e credo che potranno essere degli ottimi imperatori.

Ottimo, la ringrazio per la sua disponibilità e le auguro un buon proseguimento.

"Grazie a voi, mi ha fatto piacere poter fare quest'intervista."

Bene, per oggi è tutto, ci vediamo nella prossima puntata di... "Interviste con la storiaaaa"

MEDIOLANUM

380

DOPO CRISTO



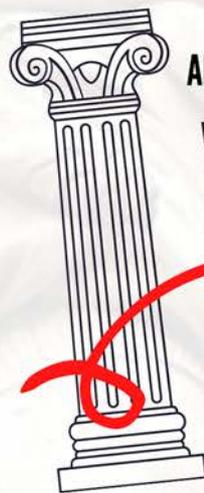
TEODOSIO

DI MATTIA RUDELLAT

Nasce nel 347 a Coca, in Spagna, e fu eletto imperatore nel 378 con Valentiniano.

Sotto il suo impero, venne emanato nel 380 l'editto di Tessalonica che dichiarava il Cristianesimo unica religione dell'impero. Nel 391 fece chiudere tutti i templi pagani del territorio dell'impero.

La sua vittoria, presso il fiume Frigido, su Flavio Eugenio, sostenitore del paganesimo, segnò la vittoria della nuova religione anche sul piano militare.



ANNO SCOLASTICO 2023/24



VOX POPULI 2CL

POTENZIAMENTO (E RECUPERO) DI STORIA